

## VISITE GUIDATE ALLE MOSTRE

Per le mostre "Rivisitando i lager" e "Buchenwald. Il bosco del silenzio", sono previste visite guidate per le scuole: dal 3 al 12 febbraio dal lunedì al giovedì.

**Il servizio è gratuito.**

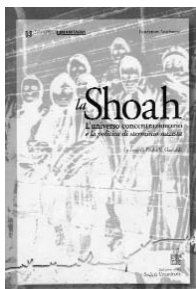
Le visite sono tenute dagli studiosi Paolo V. Gastaldi e Claudio Facchinelli.

La prenotazione è obbligatoria.

Contattare Raffaella Onesti

**tel. 02/57968355 - cell. 339/8894292**

Ad ogni classe sarà consegnato il volume: **"La Shoah. L'universo concentrazionario e la politica di sterminio nazista"** pubblicato dall'Umanitaria insieme alla Foundation Auschwitz di Bruxelles.



26 gennaio - 7 febbraio 2004

LIBRERIA HOEPLI

Via Hoepli 5 - Milano

**La Shoah per immagini**

Fotografie della Foundation Auschwitz

Dall'ascesa del Terzo Reich alla politica nazista di genocidio: un racconto per immagini che ricostruisce la storia di un crimine contro l'umanità.

## UN SITO WEB DALLA PARTE DELLA MEMORIA

A partire dai primi di gennaio si potrà accedere ad alcune pagine dedicate alla manifestazione, con link, testimonianze e perfino "le Vostre riflessioni", uno spazio dove raccogliere commenti, giudizi e osservazioni su questo progetto e sul tema sempre attuale dei diritti umani violati. Il Tempo della Memoria non deve andare in pensione o scomparire a fine lavori, ma continuare ad esistere per smuovere le coscienze.

<http://iltempodellamemoria.umanitaria.it>

Un progetto in collaborazione con



FONDAZIONE  
**HUMANITER**



Si ringrazia

**IT**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX  
DEPORTATI POLITICI NEI CAMPI NAZISTI

**SOCIETÀ UMANITARIA**

via Daverio, 7 Milano - tel. 02/5796831  
umanitaria@umanitaria.it - www.umanitaria.it

## IL TEMPO DELLA MEMORIA

La Shoah ieri  
il ricordo oggi

Ciclo di  
manifestazioni  
in occasione de  
"La Giornata  
della Memoria"

**Società Umanitaria**

Via Daverio 7  
Milano



12 gennaio  
14 febbraio  
2004

Il 27 gennaio è la Giornata della Memoria, un appuntamento per continuare a ricordare ed interrogarsi sulle cause, le dinamiche e le sofferenze dell'Olocausto. La Società Umanitaria lavora da sempre per tenere acceso il dibattito sul significato della memoria e contribuire alla ricerca di motivazioni e analisi storiche impegnandosi a diffonderle, soprattutto ai giovani, per non ricadere negli errori (orrori) del passato. Il progetto, realizzato insieme alla Fondazione Humaniter e alla Fondazione Bauer, ricorda le vittime del genocidio: la popolazione ebraica che ha sopportato il peso maggiore dell'odio ideologico, ma anche i prigionieri politici, gli antifascisti, i comunisti, gli zingari, gli omosessuali e quei cattolici impegnati contro il nazismo. Un evento che propone diverse iniziative dedicate all'approfondimento della Shoah, dell'antisemitismo e dei diritti umani. Perché quello che è stato non accada MAI PIÙ.

12 gennaio, ore 17.00

Auditorium

**Il tempo della memoria  
Incontro con Moni Ovadia**

"Il tempo della memoria non significa solo ricordare i morti, chi non è più presente, gli scomparsi. Avere memoria significa porsi di fronte alla ripresentificazione del tempo, renderlo vivo, farlo rivivere, riportarlo al presente, nell'attualità. Questa trasformazione significa riproporci quell'evento, realmente accaduto, con il diritto e dovere dell'ascolto, la volontà di capire, intendersi e domandare, chiedere il perchè"  
(Moni Ovadia)

12-27 gennaio

Chiostro dei Glicini  
Sala Cinema

**Shoah. Memoria e destino**

Mostra collettiva  
a cura di **Moreno Gentili**

Catalogo "Stand By Memory", ed. Charta, Milano 2003

Opere di Alexander Carlo Bach, Roberto Coda Zabetta, Gianluigi Colin, Francesco Dondina, Franco Fanelli, Aimara Garlaschelli, Moreno Gentili, William Guerrieri, Orio, Muriel Prandato.

Ricordare senza paura è un dovere civile che aiuta soprattutto a non essere retorici, a non farsi coinvolgere definitivamente dai ricordi. Noi ricordiamo le leggi razziali italiane, la risiera di San Sabba a Trieste, e i milioni di persone innocenti di tante nazioni, massacrate in nome della supremazia nazifascista.



20-21 gennaio, ore 21.00

Auditorium

**Dimmi...**

**Una storia mai scritta**

Regia di **Teo Paoli**. Con **Laura Forti**

Lo spettacolo ricostruisce la storia di molti ebrei che presentarono allo Stato italiano domanda di risarcimento per danni fisici e morali subito dalle persecuzioni razziali, come previsto dalla legge Terracini del 1955: un interminabile calvario, che vittime innocenti continuano a subire dopo l'Olocausto, per le lungaggini della burocrazia.

21 gennaio 2004, ore 18.00

Sala Facchinetti-Della Torre

**Auschwitz perchè**

Lectures sull'Olocausto, a cura della Fondazione Humaniter.

Un pomeriggio dedicato a letture di brani di autori e scrittori contemporanei, da Primo Levi ad Hannah Arendt, da Elie Wiesel a Peter Weiss, da Anna Frank a Simon Wiesenthal, e tanti altri.



Foto di Raymond Depardon.

28 gennaio, ore 18.00

Sala Facchinetti-Della Torre

**Auschwitz Kaputt mundi**

Tavola rotonda sulla Shoah

Intervengono: Paolo V. Gastaldi, Gianfranco Maris, Giorgio Sacerdoti.  
Giuseppe Cederna legge brani sulla deportazione

La parola d'ordine è testimoniare: perché c'è ancora chi ha il coraggio di negare lo sterminio, gettando fango su chi ha vissuto sulla propria pelle le leggi razziali, le bastonate, i lager, la morte per il camino.

3-14 febbraio

Chiostro dei Glicini

**Rivisitando i lager**

Mostra storico-documentaria  
a cura dell'ANED

La mostra rievoca tre simboli dello sterminio: Auschwitz, Birkenau, la Risiera di San Sabba. Così la presentava Primo Levi: "In molte occasioni noi reduci ci siamo accorti di quanto poco servano le parole per descrivere la nostra esperienza. Con questa mostra abbiamo tentato di adottare il linguaggio dell'immagine, consapevoli della sua forza. Un'immagine "racconta" venti, cento volte di più della pagina scritta; è accessibile a tutti, anche all'illetterato, anche allo straniero. È il miglior esperanto".



Sala Biblioteca

**Buchenwald.  
Il bosco  
del silenzio**

Fotografie di  
**Nino Romeo**

Realizzato nel 1999, il reportage restituisce la rappresentazione di qualcosa di immateriale: le forme e i contenuti della attuale memoria collettiva di una tragedia storica di colossali proporzioni. Qui, i resti di Buchenwald appaiono quasi come i reperti di un sito archeologico; i visitatori sono immersi in un silenzio irreale e in spazi fisici inimmaginabili per l'assenza di baracche per i prigionieri, per il cielo così pesantemente vicino sulla collina. Con l'ausilio del mezzo fotografico, la mostra cerca nuove letture sulla Shoah, una vicenda che ha marchiato l'intera civiltà.

4 febbraio, ore 18.00

Sala Facchinetti-Della Torre

**I Giusti della Terra  
Il ruolo delle  
organizzazioni umanitarie  
60 anni dopo la Shoah**

In collaborazione con la SIOI  
Società Italiana per la  
Organizzazione Internazionale

Intervengono: Amnesty International, Croce Rossa Italiana, Emergency, Medici senza frontiere, Ministero della Difesa.  
Modera Manlio Frigo

Hanno salvato decine di vite umane, hanno difeso la verità. Li hanno chiamati i "Giusti della terra", persone semplici che, in mezzo all'orrore della barbarie, hanno scelto il bene degli altri. Sessant'anni dopo la Shoah, ci domandiamo chi sono, oggi, i Giusti della terra, parlandone con alcune organizzazioni umanitarie che operano in tutto il mondo contro la violenza dell'ingiustizia.

7 febbraio, ore 21.00

Auditorium

**Che ci faccio io qui?**

Regia di **Ricardo Fuks**

Lo spettacolo unisce brani e riflessioni di scrittori del '900 in materia di razzismo, pregiudizio e intolleranza: si parte dalla tragedia dei lager e si arriva alla xenofobia. Tra i brani rielaborati anche "Proibito", basato sul racconto di una deportata ad Auschwitz.

Lo spettacolo prosegue dal 9 al 12 febbraio con repliche scolastiche mattutine.